

360.52

VERIFICATO

Fig. Prof. Alfonso De Pietri-Tonelli
Casella Postale XV.

Anno XXXVI — N. 273

Mercoledì 2 Ottobre 1912

ASSOCIAZIONI

ANNO Lire DICIASSETTE - SEM. Lire 8.50 - TRIM. Lire 4.50 - Un numero in tutto il Regno Centesimi 5 - arretrato Centesimi 10. — Per abbonamento all' Estero aggiungere le spese postali

UFFICI di Redazione ed Amministrazione:
VENEZIA - S. Benedetto, Salizzada del Teatro, N. 3993-99

L'Adriatico

GIORNALE DEL MATTINO

« SIA L' ITALIA TUTTA NOSTRA, OSSEQUENTE AI PATRII ISTITUTI, SAVIA SEMPRE, FELICE E GLORIOSA »



INSERZIONI

inserzioni si ricevono presso la Casa Internaz. di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, S. Marco, 144 - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - Vicenza. — Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7 VI pag. cent. 50 la linea III, IV, V pag. L. 2 la linea - Piccola cronaca L. 250 - Cronaca L. 4 - Economica cent. 5 la parola - Avvisi commerciali cent. 10 la parola.
I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATAMENTE

Carpi
Bologna

NON SI RESTITUISCONO I MANOSCRITTI

2 OTTOBRE 1912

Avv. GIRO RAVENNA, Direttore
ANGELO TONDELLI, gerente responsabile

I LIBRI CHE SI STAMPANO

Il problema dell'educazione sessuale

Sul tema arduo e complesso della educazione sessuale, che tanto giustamente preoccupa i genitori capaci di comprenderne l'alta importanza morale e sociale che rende pensosi gli educatori consci della necessità di non abbandonare i giovinetti ignari ai pericoli di una precoce contaminazione del corpo e dello spirito, ha pubblicato in questi giorni un volumetto molto saggio ed opportuno il maestro Luigi Vicentini di Rovigo: il quale, più che a dettare consigli, tende in esso a mettere in rilievo la gravità del problema, richiamando specialmente l'attenzione dei suoi colleghi intorno alle fatali conseguenze che spesso derivano dal sistema tradizionale di occultare ai giovinetti ciò che costituisce la base della vita ed è la causa delle più elevate soddisfazioni come delle aberrazioni più turpi.

Esposte in forma chiara e misurata le ragioni che impongono d'informare i giovani intorno al fatto della procreazione prima che la parola maliziosa e sguaiata di un compagno o di un servo corrotto dia loro la notizia e insieme lo stimolo malsano, il Vicentini riconosce che le persone a ciò più adatte sarebbero i genitori; ma nello stesso tempo avverte che la grande maggioranza dei genitori, per la scarsa educazione, non può rispondere convenientemente ad un compito così delicato; ammette quindi che esso rientra nei doveri della scuola. Qui però si affacciano difficoltà molteplici, sia perchè i maestri non sono espressamente preparati, sia perchè la scolaresca che a ciascuno è affidata troppo differisce per l'età, per l'intelligenza, per la preparazione ricevuta in famiglia. E di queste difficoltà tratta ampiamente l'A., per mostrare come la questione sia degna di studio, per indicare quanto si viene facendo altrove, e per invocare iniziative atte a preparare il terreno, nel campo della pedagogia e degli ordinamenti scolastici, al fine di segnare il tempo e i limiti dell'educazione sessuale.

Al volumetto, che rivela senso e cultura non comuni, fanno seguito, a guisa di esempi, alcune brevi lezioni in cui una madre colta e prudente parla ai figli con vera nobiltà di espressioni e con i più retti intendimenti del modo in cui tutti gli esseri si riproducono e in cui essi medesimi ebbero vita.

Il prof. A. De Pietri-Tonelli ha scritto una pregevole prefazione, densa di pensiero,

ro, la quale termina dicendo che un lavoro come questo del Vicentini, che esce dalla mente di chi sa unire all'esperienza lunga la riflessione, e affronta una questione pressochè nuova, illustrandone le difficoltà, invitando a discuterle e limitandosi ad affermarne l'importanza e a consigliare anche in questo campo l'educazione morale della volontà, «merita in se, e per le dispute feconde a cui può dar luogo, la migliore accoglienza, non soltanto da parte della schiera ristretta dei pedagogisti teorici, ma anche da quella più vasta dei pratici, schiera che dovrebbe includere non solo i maestri, ma tutti coloro, siano o no genitori, i quali hanno il compito di indirizzare in qualche modo, e colla serenità che è necessario, le nuove generazioni». Noi aggiungiamo che questo libro dovrebbe essere diffuso in particolare modo fra i licenziandi delle scuole normali, perchè si accingano consapevoli e sicuri alle immane discussioni che susciterà nell'ambiente educativo il tema di cui si sono già occupati autorevolmente il sen. Pio Foà e l'illustre pedagogista F. W. Förster, e intorno al quale si tengono già in Germania corsi regolari di lezioni ai futuri maestri.

d. b.